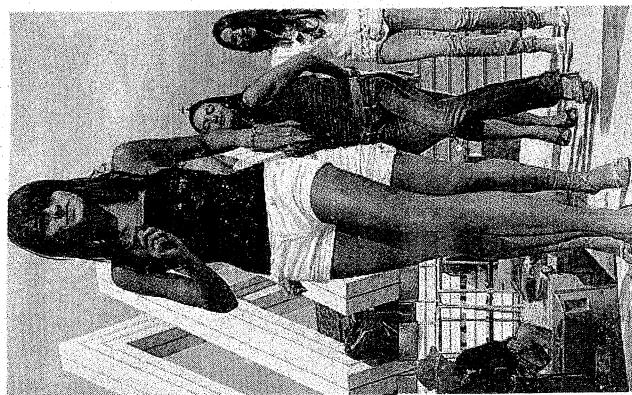


## Veline in tv a Caorle Sei ore di spettacolo con Greggio «matador»

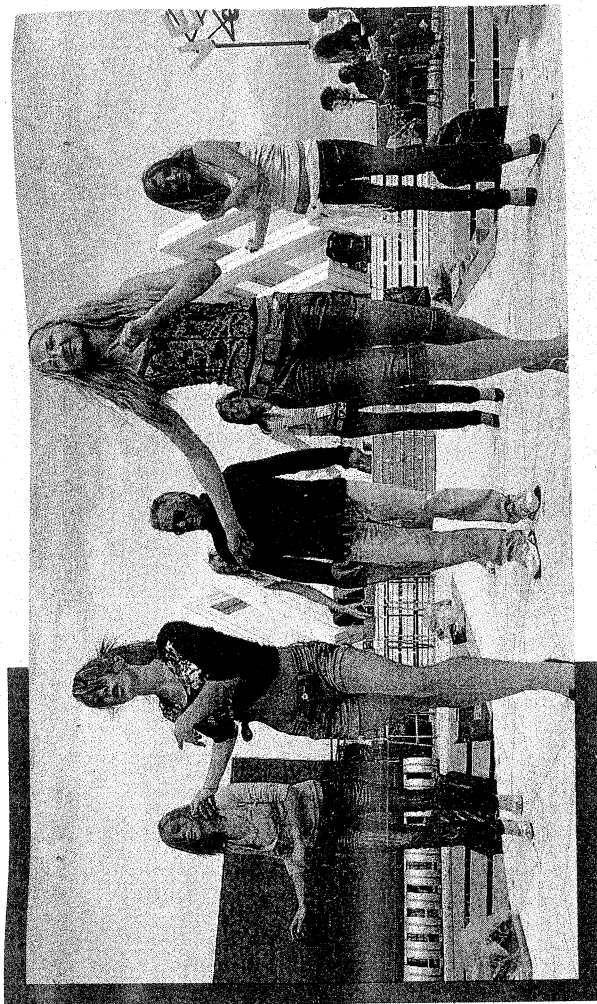
Il «dietro le quinte» dello show. Una trevigiana in semifinale

La scenografia si divarica quanto basta a lasciare intravedere il campanile della chiesetta della Madonna dietro il muro-giugone della spiaggia di Levante. Al rintocco delle 21 Ezio Greggio avverte: «Vi avevo detto di invitare anche il parroco...» Il pubblico asseppato sulla spiaggia ride e si gongola, guidato quasi a comando dal comico piemontese (che ieri ha rivelato l'origine padovana del padre e veneziana degli avi), *matador* instancabile di una corrida di carne umana dove solo la più bella alla fine sopravvive nella sfida a sei tra bionde e brune di volta in volta, disposte a tutto pur di assurgere all'ambito ruolo di Vellina.

La corazzata Mediaset l'altra sera è approdata a Caorle, terza tappa di «Veline in tour» dopo Riccione e Albano Terme. Sei puntate registrate di seguito, dalle 20.30 alle 2.15 della notte. Un fiotto ininterrotto che adattato al piccolo schermo frutta una settimana intera (dovrebbe andare in onda dal 30 giugno), possibile solo grazie a un'organizzazione perfettamente oliata nei minimi ingranaggi dove nulla, tranne le battute di Greggio, è lasciato al caso. Ad iniziare dal backstage con i camerini per 36 ragazze allestiti subito dopo



**Favorita**  
Mercoledì a Caorle (Venezia)  
Mediaset ha registrato sei puntate di «Veline» che andranno in onda alla fine del mese. Sei ore di registrazione, dalle 20.30 alle 2.15. A sinistra la bruna Giulia Sartor, promossa alla finale di Riva del Garda.



to il palco, poco più in là, ad un centinaio di metri, il camper del comico e della sua assistente Nina, la modella serba che parte cesellata dal Canova, poi i camper del presidente di giuria (l'altra sera Alessandro Cecchi Paone) e altre due roulotte per i giornalisti giudicanti. Costumiste, tecnici, regista e assistenti, cameramen, perfino inservienti che tengono pulite costantemente pedane dietro le quinte e coreograficamente per sei ore nella realizzazione delle puntate itineranti di Veline.

Poi ci sono loro, le vere protagoniste, ragazze ventenni molte delle quali ormai arrivano dai paesi dell'est o dal Sudamerica, che anelano a quella corona posata sulla testa dal Gabibbo e per ottenerla sono disposte perfino a negare ogni possibili-

le fidanzato. Del resto un futuro da Vellina oggi è più sicuro di un posto in banca.

E ci sono le loro madri, ancor più trepidanti nell'attendere i risultati della giuria: una figlia-Vellina vale come cento Bot.

Lo show è incalzante, Greggio le presenta una ad una, battuta sempre pronta, senza spazio ad un'improvvisazione che non accenna a diminuire con il passare delle ore, alla sesta puntata registrata all'1.45 è fresco come a quella delle 20.30. Vai con le more, via con le bionde, scherza su poppe vere e rifatte oltre ogni limite, le fa ballare annunciando lo «staccheettooo», le prende in giro, ma loro non cedono, per raggiungere gli studi di «Striscia la notizia» sono disposte a farsi ridicolizzare anche con i giochi fantasiosi preparati dagli autori. Sono ventenni che

sanno cosa vogliono, alcune dimostrano già dimestichezza con microfono e telecamera, magari hanno già un book da fotomodella e qualche sfilata sulle gambe. A Caorle spicca su tutte una brasiliana di 179 centimetri dai capelli corvini, la numero 6 della prima puntata che finisce diretta alla semifinale di Riva del Garda. Con lei andrà anche Giulia Sartor, brunetta tutto pepe di Mogliano Veneto. Niente da fare, invece, per l'altra veneta, la padovana Valentina Ranicolo (vive ad Este). «Ciao Caorle» urla Greggio. Si spengono i riflettori, si smontano subito torri e palcoscenico. Un'altra squadra è già al lavoro nel Ferrarese, al Lido delle Nazioni, dove si registra domani. Lo show business non dà tregua. La carovana torna in Veneto il 28 giugno a Jesolo e l'8 luglio a Chioggia.

**Gianluca Salvagno**